

"Se non ora, quando?" - 13/02/11



Così forte, imponente, allegra, così vivace, giovane, così partecipata da uomini e donne, non la potevamo immaginare. La manifestazione **"Se non ora, quando?"** a Firenze e in tutta Italia lo scorso **13 febbraio** è stata molto di più di un corteo: un fiume in piena, un'onda colorata di suoni, canzoni e voci diverse che all'unisono chiedevano un paese migliore, più civile, che non calpesti la dignità delle donne e che rimetta al centro

della società la persona e il suo valore. Le donne non temono un modello che premi davvero il merito, la fatica, l'impegno perché loro, da sempre, sanno di essere penalizzate da un sistema basato sulle scorciatoie, sulla cooptazione, sull'apparenza. Le donne vere, lontane dall'immagine stereotipata e patinata di giovani e belle ragazze che senza fatica, grazie al potente di turno, raggiungono fama e successo, sanno di essere penalizzate da una cultura familistica e patriarcale che fa ricadere sulle loro spalle il lavoro di cura, sanno di avere lavori più precari e più poveri degli uomini, sanno di avere un corpo che tutti, in un modo e nell'altro, vorrebbero controllare.

Senza bandiere, senza simboli, senza ideologie, siamo scesi in piazza (donne e uomini insieme) a gridare la nostra voglia di libertà. La manifestazione del 13 febbraio non è stata **contro** altre donne, ma **per** la dignità di tutte, nella convinzione che prima di tutto si debba stigmatizzare l'arroganza e la volgarità di certi comportamenti maschili.

Donne che per la prima volta scendevano in piazza, madri, nonne, nipoti, giovani, giovanissimi che hanno voluto dopo tanto silenzio riprendere la parola: così ci ricorderemo di questa bellissima domenica di febbraio, che per il movimento delle donne e degli uomini liberi segna davvero un momento di svolta: GRAZIE A TUTTE E TUTTI COLORO CHE HANNO DATO IL LORO CONTRIBUTO!

Elena Cherubini – Coordinamento Donne CGIL Firenze